

Alcune considerazioni preliminari sull'alluvione del 05-10-2013.

tralasciando il territorio a Nord di Braccagni poiché oggetto di ragionamento ben più vasto, il flusso di scorrimento acque dalla collina di Montepescali verso l'abitato di Braccagni:



Da cui si evince che:

- la SS.1 Variante Aurelia rappresenta una diga artificiale che convoglia tutte le acque superficiali nei ponti e nei pochi punti di scolo dei quali è dotata (sempre ammesso che non risultino occlusi da copertoni o dalla vegetazione);

- tutto il flusso a Nord (zona Madonnino) viene convogliato di fatto verso la campagna compresa tra il fiume Bruna e la ferrovia di Siena determinando un innalzamento del livello delle acque pluviali lungo l'argine sinistro del fiume Bruna;

- il flusso principale che interessa l'abitato di Braccagni scende dal monte di Montepescali (freccette celesti, isopse arancione e rossa) e viene(?) convogliato verso il famoso fosso di scolo in cemento (**tratteggio verde**) con lo scopo di allontanarlo dal paese.



Vista nr.1: centro abitato di Braccagni



Vista nr.2: Incroci tra Vecchia Aurelia e Strada comunale di Montepescali (**ovale giallo**).

In **verde tratteggiato** ubicazione del fosso di scolo delle acque pluviali realizzato nel intorno al 2004 per cercare di contenere i danni idrogeologici provocati dalla variante Aurelia (di tale situazione avemmo conferma nell'incontro all'oratorio con l'allora presidente della provincia Scheggi che confermò che l'ANAS, interpellata per modificare tale realizzazione, aveva risposto che "andava chiesto quando era il momento") ma che NON viene assolutamente mantenuto (è stato ripulito soltanto dopo la seconda alluvione del 24

ottobre 2013 dopo anni di incuria completa). Tale fosso il giorno 5 è immediatamente esondato riempiendo l'area evidenziata in **tratteggio rosso su fondo bianco** che ha poi trovato sfogo sulla proprietà Bastiani, Ferretti, Giannini e, in piccola parte, sul fosso di raccolta lungo la strada comunale di Montepescali (peraltro quasi completamente chiuso dagli scarichi abusivi a monte degli ex.bagni pubblici di rifiuti, dei quali alcuni anche altamente inquinanti, come risultato in fase di pulizia) e da vegetazione e scaricando il tutto sulla Via Aurelia Sud. Da questa i naturali sfoghi sono stati viale dei Garibaldini, i passi carrabili dei civici pari e, dopo che l'ondata di piena principale era passata, la via Aurelia Sud stessa in direzione Grosseto. La via Aurelia Sud, in direzione Grosseto, ha svolto un effetto drenante soltanto in un secondo momento poiché, durante l'ondata principale, il fosso di scolo delle acque pluviali (quello tratteggiato in verde per capirci), essendo completamente invaso dalla vegetazione e dai rifiuti anche lungo la via stessa, ha esondato all'altezza del distributore di carburante determinando quasi un contro-flusso verso il paese stesso e questo ha determinato un forte interessamento dell'area degli impianti sportivi che già alle 22,30 erano percorsi da un fiume di fango che scendeva verso la parte più bassa della piana verso Castiglione della Pescaia.



Vista nr.3

Su viale dei Garibaldini e via Malenchini intanto l'acqua e fango correvano veloci fino in fondo al paese per alzare poi il livello in tre punti (garage, cantine e scantinati a parte che vengono sovente sommersi, mi viene in mente la situazione lungo via Aurelia Sud, lungo via Andreoli o via Anita Garibaldi):

- In **giallo** il complesso abitativo pesantemente colpito sia dall'acqua proveniente, attraverso i campi, da via Malenchini che da quella che viene deviata da viale dei Garibaldini su via Stefano Canzio;
- In **rosso** l'area della stazione ferroviaria con le attività limitrofe che più di una volta sono andate sott'acqua con ingenti danni e disagi;

- In **celeste** l'area del parcheggio 'dai bidoni galleggianti'...e delle abitazioni intorno a loro volta pesantemente colpite seppure di recentissima realizzazione.

#### I dubbi:

- **Manca la manutenzione ed la relativa programmazione** per tutta la rete idrografica secondaria;
- **Le fogne delle acque chiare** sono state costruite da tempo immemore ed ormai NON reggono più il carico a loro richiesto;
- E' necessario **creare/ripristinare i punti di sfogo** per evitare gli accumuli delle acque pluviali.

#### Alcune possibilità:



Vista nr.4

- A) Collegare con adeguato collettore il **parcheggio con la testa del fosso di regimazione delle acque superficiali** e pulizia/adequamento dello stesso fino al canale di scolo proveniente dalla vecchia Aurelia per evitare l'innalzamento delle acque nel riquadro celeste di cui alla precedente illustrazione;

- B) **Verifica ed adeguamento dell'attraversamento ferroviario** per le acque chiare e verifica/manutenzione/adeguamento di tutta la condotta principale delle acque chiare (magari realizzazione di nuovo attraversamento aggiuntivo per le sole acque di superficie?);
- C) **Realizzazione di dossi per deviare il flusso delle acque** provenienti da via Malenchini e dai campi ex-PILT (per intenderci) verso la ferrovia (e da qui verso la rete idrografica secondaria per il corretto deflusso). Il flusso che interessa via Malenchini verrebbe ulteriormente diminuito anche dal successivo paragrafo "Sottopasso di Sarrocchino" a maggior efficacia dei dossi stessi;
- D) **Realizzazione di canale tombato** di congiunzione tra la fossa adiacente la strada di Montepescali ed il canale di scolo lungo la vecchia Aurelia che alleggerisca la portata verso l'esistente tubatura delle acque chiare e permetta, contestualmente, il drenaggio del campo indicato nella "Vista nr.2" (evitando l'allagamento di via Aurelia Sud).



Vista nr.5

Particolare fosso di regimazione da collegare al parcheggio (punto A)